

FAMIGLIA PARROCCHIALE SAN NICOLA VESCOVO

DELIANUOVA

BOLLETTINO DI FAMIGLIA

PER UNA PARROCCHIA NUOVA

ANNO XXVI - N. 2 - NOVEMBRE 1993

Sommario

LA PARROCCHIA NUOVA

IN FAMIGLIA

GENTE CHE VA E GENTE CHE VIENE

IL CUORE DELLA NOSTRA FAMIGLIA

ATTORNO AL FOCOLARE

COSE NOSTRE

PALESTRA LIBERA

OSSERVATORIO

LA PARROCCHIA NUOVA

ERANO ASSIDUI

- nell'insegnamento degli Apostoli
- nell'unione fraterna
- nella frazione del pane
- nelle preghiere (At. 2, 42)

alla luce della parola

"Vegliate, dunque, perchè non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Questo considerate: se il padrone di casa sapesse in quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi state pronti, perchè nell'ora che non immaginate, il Figlio dell'uomo verrà" (Mt. 24, 42-44).

alla luce dei nostri antichi Padri

Dalle "Lettere" di San Cipriano vescovo e martire (3° secolo)

"Si abbatta pure sui cristiani la tempesta della persecuzione. Essi non temeranno perchè vedono aperto su di loro il cielo. Li minacci pure l'anticristo, ma Cristo li protegge. Venga loro inferta la morte, ma li segue l'immortalità... Sei sottratto alla terra per

essere collocato nel regno dei cieli..."

alla luce dei nostri Padri contemporanei

"...Vero è che questo monito del nostro Maestro si riferisce principalmente all'avvertenza dei destini ultimi dell'uomo, prossimi o lontani che siano nel tempo. Ma proprio perchè tale vigilanza dev'essere sempre presente ed operante nella coscienza del servo fedele, essa ne determina la condotta morale, quella pratica e presente, che deve caratterizzare il cristiano nel mondo. Il richiamo alla vigilanza è intimato dal Signore anche in ordine ai fatti prossimi e vicini, ai pericoli cioè e alle tentazioni che possono far decadere o deviare la condotta dell'uomo" (Paolo VI in E.S.).

alla luce dei profeti del nostro tempo

"... E' giunta l'ora di confessare il nostro peccato, la nostra insufficienza, la nostra diserzione. Noi viviamo troppo agiatamente placidi dietro le pareti di pietra della nostra Chiesa. Noi crediamo troppo volentieri, per ignoranza e accidia, che basti ascoltare la messa, seguire la sacraliturgia, fare ogni tanto un simulacro di penitenza, posare un soldo sulla palma dei poveri, rispettare per paure del carcere o dell'inferno, tre o quattro comandi. Vi dico in verità, che Dio chiede a noi, a noi cristiani, molto di più, infinitamente di più. Vi ripeto che questo nostro cristianesimo di forma, di abitudine e di convenienza non è il vero cristianesimo, ma un'ombra, una maschera, un feto e un aborto del cristianesimo, un cristianesimo di pusilli, d'infingardi, di tiepidi, di ipocriti, di farisei battezzati" (Il convertito G. Papini in "Lettere da Papa Celestino VI").

IN FAMIGLIA

Siamo nel mese che chiamano "dei morti", i così detti cristiani, ed è già un segno della mentalità errata che abbiamo e della vita e della morte.

Invece i cristiani, non "i così detti", senza rinnegare la morte (che credono essenziale, ogni giorno, per la vita), sanno che novembre ci ricorda i vivi, nati tali nel giorno della morte (come la Chiesa evidenzia celebrando la festa dei santi proprio il giorno in cui sono partiti da questo mondo con la morte, ad eccezione di Gesù, Maria di Nazareth, Giovanni il Battista).

Il tempo del cristiano è tempo dell'attesa.

Il tempo della parrocchia nuova è, per conseguenza, il tempo dell'attesa: attesa di un evento grandioso che ci fa passare dalla provvisorietà di questa pur meravigliosa dimora (alla quale siamo, per incoscienza, abbarbicati come la piovra) alla stabilità della eterna vita, la cui porta ci fa semplicemente spavento al solo pensarla (tanto siamo ingannati dal nostro cristianesimo senza fede, di cui sopra parla Papini).

Così si spiega la chiara e precisa parola di Cipriano

"a Fortunato" che sa di retorica per la nostra mentalità pagana ma che è tanto vera in Cipriano, come in tutti i cristiani, da fargli esclamare, rendiamo grazie a Dio, quando Galerio Massimo, pur a malincuore, ebbe a sentenziare: "Ordine che Tascio Cipriano sia punito con la decapitazione". Ed era tale la presa di coscienza dei cristiani che assistevano, che a quella sentenza esclamarono: "anche noi vogliamo essere decapitati", come risulta dagli "Atti consolari del martirio di san Cipriano vescovo".

Non per nulla da decenni sta scritto nel muro esterno dei locali pastorali in piazza s. Elia: **PARROCCHIA - FAMIGLIA DI DIO - CHE VA VERSO CASA** che è la traduzione della parola "*parrocchia*" composta dalla lingua greca.

Ma pare che si sia estranei a queste realtà anche da parte dei consumatori di culto. E quando ti capita, come in questi giorni è capitato, un macigno tra capo e collo, resti inebetito, senza parola, o sillabi parole senza senso o te la pigli con un dio che non esiste, evidenziando il nulla del tutto, al quale si riduce la vita se concretamente la facciamo consistere, per esprimerci in termini troppo prosastici, al mero tubo digerente che riceve da sopra ed espelle di sotto. Mentre la vita è DIO AMORE. Ci dia di imboccare la via che ad esso porta e che ci chiama

GESU' CRISTO di cui la catechesi che si stanno facendo all'Assunta e quelle che faremo a gennaio a S. Nicola, come da decenni, sono foriere. E beata Delianuova se avrà la fortuna, anche se con tanta lentezza, di poterlo sperimentare suo unico Signore.



GENTE CHE VA E GENTE CHE VIENE

Nuovi focolari

- **Condina Bruno - Buda Silvana;**
- **Macri Domenico - Carlozzo Assunta.**

Le mogli Silvana e Assunta provengono dalla Parrocchia Assunta.

Siano le ben venute tra noi con l'augurio che assieme ai rispettivi mariti compiano il Sacramento che hanno celebrato e che non possono compiere se non stanno legati alla matrice che è la comunità parrocchiale. Ci dia il Signore gli occhi per vedere, in mezzo allo scempio che si perpetra nella storia dei nostri giorni.

IL CUORE DELLA NOSTRA FAMIGLIA

“Il Signore disse: Vi è più gioia nel dare che nel ricevere” (At. 20, 15).

Per l'ordinaria amministrazione

Lampade votive: 250.000

Per il bollettino: 415.000+134.000 (da un privato)+10.000 da Varapodio+100.000 da Roma+50.000 da Torino+50.000 da Reggio Calabria.

Per l'organo:50.000+50.000+30.000+50.000+100.000

Somma attuale 2.690.000

Per la cappella - Finalmente per decisione del **CAEP** abbiamo azzerato il debito che ci restava per la cappella. E la nostra gratitudine va a quella minoranza della parrocchia che con larghezza e senza suonare la tromba hanno regalato a Delianuova questo piccolo gioiello.

Per chi ha nel cuore il desiderio di dare metto a conoscenza il debito che abbiamo per l'organo, per il restauro del crocifisso della matrice e s. Elia, per le tre corone della Madonna, eredità dei nostri padri.

Per le missioni 700.000.

ATTORNO AL FOCOLARE

Ci scrivono da Varapodio, da Roma, da Reggio Calabria, da Torino per l'invio dell'abbonamento.

COS'E NOSTRE

- Per chi ha interesse a non perdere il tempo che vola:

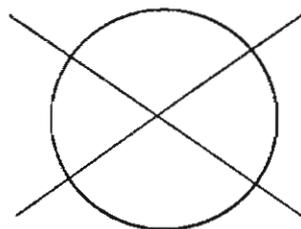
Da due a quattro giorni di intensa preghiera fuori casa vengono trascorsi da vari gruppi di persone tra ottobre e novembre per continuare con più alacrità il cammino di conversione intrapreso, a cui il Signore ci ha chiamato in questi giorni bruscamente con la partenza, diremmo tragica, di ancora un giovane padre di famiglia, mentre nella Chiesa cattolica risuonava la pagina evangelica del sabato della 29a settimana del tempo, che evocava la tragica morte di quei Galilei trucidati da Pilato e di quei 18 su cui era rovinata la torre di Siloe, con questo commento laconico di Gesù: *“Se non vi convertite, perirete tutti alla stessa maniera”* (Lc. 13, 1ss).

E non c'è miglior contributo della autentica conversione per la guarigione del mondo malato e quindi di Delianuova malata. E' normale che ci debbano essere le leggi nazionali, internazionali e particolari. Ma non è in loro potere distruggere alla radice i malesseri di cui la società è infetta. Abbiamo scoperta la città di tangentopoli e si è ricorsi al bisturi per distruggere i bubboni; ma i bubboni ritorneranno sotto questa o quella forma, se non si va alla radice del male, che sta nel cuore dell'uomo e sul quale nessun potere ha potere, ad eccezione di Uno solo che si rivela nella conversione e cambia i connotati e degli individui e delle comunità.

- Adesso avremo le elezioni comunali.

Sciolta l'Amministrazione a suo tem-

po per supposta o vera connessione mafiosa, ora viene ricomposta. Ci saranno nuovi volti. Ma questo non cambia niente se i nostri amministratori che vanno al comune non sanno bene cosa significa il verbo “amministrare”: copio dal vocabolario: *“amministrare = reggere, curare, regolare, sorvegliare il buon andamento sì da poter renderne conto”*. Senza dubbio gli abitanti di tangentopoli, e non intendo con questo far torto a nessuno (facciamo tutti gli scandalizzati, ipocritamente, pur facendo, a vari livelli almeno potenzialmente, parte di questa megalopoli), hanno benissimo e con molta accortezza svolto il compito loro affidato dai concittadini. Sol che, per difetto congenito, l'occhio ammaliato dal dio mammona invece di vedere l'oggetto consegnato dai cittadini alla loro cura, ha visto, per sovrapposizione di immagini, la propria persona con annessi e connessi.



Noi auguriamo ai nostri amministratori di essere servi dei loro cittadini. Il Maestro di questo servizio è uno solo e si chiama Gesù Cristo, anche per chi non lo crede. Il che significa che la posta in gioco è molto alta. Per cui gli uomini disposti a questo servizio dovrebbero essere pregati dai cittadini a volerlo accettare. E come si spiega che alle elezioni si fa ferro e fuoco e si spendono patrimoni per essere eletti? MISTERO!

PALESTRA LIBERA

CANCELLI APERTI

(per chiunque voglia dir la sua)

CAMMINO

Albeggia
 e una brezza primaverile
 spinge all'orizzonte
 oscure nubi.
 Laggiù...nell'infinito,...
 si perdono i colori
 e solo contrasti di bianco e nero
 a lunghe strisce circolari
 si antepongono al sole.
 Non più cielo nè terra
 un unico manto avvolge il firmamento,
 mentr'io cammino
 avvinto nella nebbia che mi conduce
 non so dove.
 Il vento si placa,
 la nebbia si dirada,
 il cielo è sereno,
 il sole, all'orizzonte,
 si staglia nitido
 e scende lentamente...:
 è sera!

SI

Ora i cancelli
 sono aperti,
 ora le croci nei camposanti
 non fanno più paura.

No, no,
 i lumini accesi
 ed i cipressi
 elevano al cielo
 tormenti e pene.

Ora che tu,
 che voi dormite
 tra i cipressi
 e ... le croci

ora, ora
 la paura più grande
 si fa Croce
 per coprire di rosso
 porpora
 le vostre semplici
 e povere croci.

Ed allora i cancelli
 - si -
 sono aperti,
 aperti sul mistero
 del nostro piccolo
 e ... grande mondo!

L M

LE NOZZE

Ecco il mio Sposo!
 Ed io potrò amarti
 perché è Lui
 che lo vuole.

Ecco il mio Sposo!

S'avvicina
 ed il nostro amore
 prenderà il sapore
 delle pesche mature.
 Tutte le nostre lacrime
 verranno asciugate.
 Ed il veleno
 che cadrà giù
 dalle nostre ferite,
 che verrà giù
 dalle nostre labbra
 si asciugherà
 sul suo sepolcro.
 Ed il nostro amore
 rinvigorito
 non finirà!

Parrocchiana

OSSERVATORIO

"Vergine e me ne vanto. Cerco solo il vero amore".

Finalmente qualcuno ha l'ardire di uscire dalla massa di gavezza che si crede disinibita in nome della libertà che non sa che cosa sia, e della quale si fa mercato anche a Delianuova per stare all'*altezza dei tempi*.

E quest'uno che viene dal Texas diventa cento, mille, 10.000; centomila. Per il 1994 è preventivata una grande marcia di questi arditi su Washington: mentre altrove in nome dell'Islam te la fanno pagare cara, anche un semplice *tenersi per mano* da coppie non sposate. Nel primo semestre di quest'anno in Malaysia sono state arrestate ben 500 coppie in proposito. Eppure nel partito più *progressista* italiano degli anni quaranta "chi sgarava - in proposito, secondo l'affermazione del

segretario del tempo di Togliatti - era immediatamente convocato. Il partito (addirittura!) decideva persino quale fosse la ragazza adatta per ciascuno!

Come è vero che la libertà è il dono più grande regalatici da Cristo Gesù che tutte le schiavitù ha spezzato sul Legno della croce, rendendo alla creatura umana la dignità di essere *uomo*! Come sarebbe bello che Delianuova avesse di questi giovani! Lo auguro a tutti.

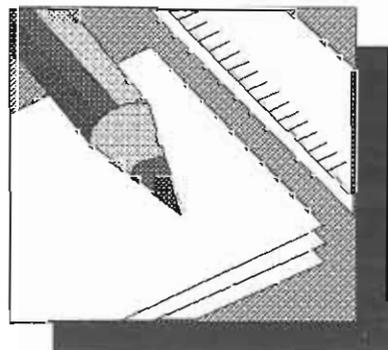
ESPRESSIONI CULTURALI da una lettera autentica

Clyde 10.13.67

Caro Comparo

io ti ringrazio molto che sei fatto venire la mia moglie da noi, io sono rimasto così condendo che la sei fatta venire subito,

cara comparo. E quando è venuta a de a fatto un bel viaggio e se la passa molto bene che voi non credete. E poi caro comparo ieri siamo fatto un festino più grande come lo siamo fatto in Italia quando siamo sposati e poi quando faccio sviluppare le foto te la mando uno e il festino che sono fatto erano più di cento persone. Pero mi ha costato quasi 600 dollari per 4 ore sole, vedi caro comparo siamo fatto la festa lo stesso come la sono fatta quando sono sposato in Italia e lo stesso come fosse sposata di nuovo....



Faint, illegible text in the top left corner, possibly a header or page number.

Faint, illegible text in the bottom left corner, possibly a footer or page number.

Faint, illegible text in the bottom right corner, possibly a footer or page number.